SENATO DELLA REPUBBLICA BIBLIOTECA

Giorn. Misc. 2. I. 79

COLLEZIONE FRANCIOSI

ORARI TRAMVIE
Per Vicenza 6.46 12.17 17.8
Da „ 8.13 13.50 19.23
giovedì arr. 12,4 parte 13,50

AUTOCORRIERE

	arriva	parte
Asiago	8.	16.10
Cavaso	7.30 15.	10.15 18.
Cornuda	6.35 8.45 14.15	6.40 11.35 17.50
Padova	7.58 13.0 15.48	13.38 8.1 13 20 16.50 18 45
Schio	7.30 16.40	8 5 16.45
Valstagna	8. 14.10 18 30	6.35 12.35 17.
Vicenza	8 20 12 55 16.55	8. 13.30 17.
Grappa	16.45	8.15

In coincidenza con tutti i treni

Anno XXXIV n. 1518 PREALPE 22 Gennaio 1939

Giornale di Bassano del Grappa

E DEL CIRCONDARIO

Comm. dott. on. Enrico Insabato
Viale Giulio Cesare, n. 50 Roma

ESCE LA DOMENICA

ORARI FERROVIE

PARTENZE PER

Vicenza	7.47	9.15	12.5	19
Padova	5. 6. 8.2	11.35	13.32	18 5 20.40
Venezia	5.40	7.43	11.20	18.3 20.19 22.25
Trento	7.44	9.13	15.48	21.
Primolano	10.16	12.15	nei giorni di merc.	

ARRIVI

Vicenza	7.21	8.58	12.45	18.58
Padova	7.38	10.10	13.28	15.25 17.37 23.27
Venezia	7.42	9.12	10.12	15.45 18.50 20.57
Trento	7.40	11.18	17.16	20 18 22.23
Primolano	14.11	nei giorni di mercato		

Direz. ed Amm. BASSANO DEL GRAPPA, Via Gamba 46, Telef. 157 - Recapito per MILANO: Sig. Antonio Sterni, Via Castelmorrone, 5 - Tip. R. Silvestrini Editrice.
INSERZIONI: Prima pagina L. 30 al decimetro quadrato - Seconda pagina L. 25 al decimetro quadrato - Terza pagina L. 20 al dm. q. - 4 pagina. L. 15 al dm. q. - Per più inserzioni prezzi da convenirsi. Fiori d'arancio, lauree, culle, onorificenze, comunicati, necrologi ecc. L. 2. al cm. di colonna.
ABBONAMENTI: Anno L. 13 50 - Semestre 8 - Estero L. 26 - Per cambiamenti d'indirizzo L. 1 - UN N. CENT. 30 - Conto Corrente con la Posta

Relazione sull'andamento del Museo durante l'anno 1938-XVI

Diamo la Relazione sull'andamento del civico Museo e Biblioteca Comunale durante l'anno 1938-XVI, stesa dall'egregio prof. cav. uff. P. M. Tua direttore delle due istituzioni, riservandoci di riportare nel prossimo numero l'elenco dei generosi donatori e dei doni pervenuti durante lo scorso anno:

I - Lavori

L'opera di questa Direzione durante l'anno 1938-XVII venne così ripartita nelle varie branche dell'Istituto.

Per il *Museo* il lavoro fu diretto all'allestimento nei nuovi locali a piano terreno per la Sezione Bassanese.

Degli undici vani che sottostanno alla sala Da Pontiana, tre vennero compiutamente apprestati ed ordinati accolgono le Memorie Patrie, dalle guerre Napoleoniche alla Conquista dell'Impero e alla Marcia su Roma.

Alcune raccolte (Guardia Nazionale, Campagne del Risorgimento, Prime Campagne d'Africa) vennero completate e razionalmente esposte; altre (Iconografia dei Nastri Azzurri, Medagliere del Valore Bassanese, Documentario del contributo bassanese al Volontarismo di guerra, ai Caduti, ai Mutilati, cimeli del Fascismo locale) vennero create ex novo con rigorosa selezione. Altre infine vennero migliorate ed integrate con nuovi apporti: come il plastico del Monte Grappa, dove, a cura dell'Ufficio Storico dello S. M., vennero segnate le linee di difesa del 1917-18; come il plastico del Monumento Ossario donato da S. E. il Generale Cei, restaurato e ricomposto in apposita saletta; come le vedute panoramiche di guerra del Monte Sacro e della pianura bassanese che, regalate dal Ministero della Guerra, vennero ad integrare il documentario iconografico delle difese che il Genio e l'Artiglieria avevano approntate nel critico periodo che corre dal Settembre 1917 alla folgorante Vittoria; come i plastici del Sacello del Grappa e del Rifugio Bassano quali si mostravano durante la Guerra, come i modelli dei nostri ponti minati per la suprema difesa.

E, mentre i terrazieri ed i muratori stavano rimettendo completamente a nuovo i rimanenti sette locali, la Direzione accantonò e ordinò integralmente la Collezione Iconografica degli illustri Bassanesi e quella dell'Arte vasaria che verranno esposte nella prossima primavera.

Finalmente venne dato migliore respiro e più conveniente disposizione all'Ottagono d'ingresso che immette alle vecchie Sezioni del piano superiore, a quelle che sono in corso di ordinamento ed alla Libreria.

La liberalità di privati cittadini e quella del Superiore Ministero permettono anche attualmente di costituire una nuova raccolta dell'artigianato locale: quella che illustrerà l'Arte Aurificiaria, che non disperiamo di potere inaugurare vicina e contemporanea a quella delle ceramiche.

Per la *Biblioteca*, esauriti felicemente i lavori del Catalogo generale, si provvide ad una completa revisione di tutto il materiale librario catalogato, rinnovandone le segnature logorate da lungo uso, e ad allogare e catalogare i libri entrati ne l'annata: 118 opere per un complesso di 502 schede.

Inoltre la sempre maggiore frequenza di lettori e di studiosi impegnò fortemente l'opera del personale addetto alla sala di lettura, mentre, come appare dalle analoghe tabelle, il Servizio Prestiti interni ed esterni, nonchè le richieste esterne per ricerche varie occuparono la direzione.

II - Ricerche

Le ricerche compiute dalla Direzione a richiesta di studiosi residenti fuori della nostra città furono le seguenti:

1) Notizie statistiche sul nostro Istituto. Per la Sopraintendenza alle antichità; Padova.

2) Notizie di un'opera di Morsolin su S. Alfonso de' Liguori; su uno studio di Ottone Brentari sulla casa Remondini e sur un'opera di Sant'Alfonso. Per il padre Giuseppe Palombi. Roma.

3) Notizie sur un manoscritto trattante versione di un'opera dello Heine. Per il dottor Herich Loewenthal. Genova.

4) Caratteristiche Bibliografiche e descrizione di tre incunaboli di questa Biblioteca. Per il Centro Nazionale di informazioni bibliografiche.

5) Notizie storico genealogiche su la famiglia Bertagnoni. Per il co. Piero Guelfi Camajani. Firenze.

6) Notizie di un Catalogo della Pinacoteca Scarpa in Oderzo. Per il dr. Angelo Kuhn. Vienna.

7) Notizie di un manoscritto dell'Ab. Giuseppe Cogo recante riscontri su Giacomo Leopardi. Per la R. Biblioteca Naz. «Vittorio Emanuele». Napoli.

8) Sulla attuale ubicazione delle tre «Danzatrici» di Antonio Canova. Per il signor Romolo Monti. Castiglioncello.

9) Se un disegno delle «Grazie» di Antonio Canova, disegno che viene presentato all'esame, possa o meno venire assegnato allo statuario Possagnese. Per il signor Gualberto Gennari. Gualtana.

10) Se nei registri degli Estimi di questo antico Archivio emergano dati sulla famiglia Berton. Per il signor Vittorio Antonio Tinchella. Schio.

11) Sulle lettere autografe di Giosuè Carducci eventualmente possedute da questa Biblioteca. Per il prof. comm. Albano Sorbelli. Bologna.

12) Notizie biografiche e bibliografiche sull'abate Francesco Trivellini. Per il prof. P. C. Fucilla. Chicago.

13) Sulle opere di cinegetica e aucupio possedute da questa Biblioteca. Per il signor Sckenker Karc. Monaco di Baviera.

14) Sulla «Adorazione dei Magi» di Scuola Da Pontiana di questa Pinacoteca. Per il dott. Margaret Gillman. Cambridge, Massachuset.

15) Sulle opere di Astrologia eventualmente edite dalla casa Remondini. Per il signor Mirko Bryer. Zagabria.

16) Sulle opere edite del Cardinale Baronio. Per il Ministero della Educazione Nazionale. Roma.

17) Se i manoscritti del Pajati da noi posseduti trattino o meno di Escatologia. Per il Dr. A. Vaucher. Collonges sur Salèves.

18) Sui manoscritti di Guglielmo Pepe eventualmente posseduti da queste raccolte. Per il prof. Ruggero Mascati. Napoli.

19) Sull'attendibilità di due timbri che dovrebbero essere stati usati da Antonio Canova. Per la signora Angelica Canova. Treviso.

20) Notizie statistiche sull'Istituto. Per l'Index Generalis. Parigi.

21) Notizie su San Bassiano e su la di Lui assunzione al Compatronato della Città. Per Mons. Giovanni Baroni. Lodi.

22) Sulla Bibliografia riguardante il Portogallo, nei riflessi della nostra Biblioteca. Per il Ministero della Educazione Nazionale. Roma.

23) Notizie storiche, bibliografiche ed iconografiche sul San Bassiano di O. Marinali. Per Mons. Giovanni Baroni. Lodi.

24) Sulla determinazione di una segnatura (inviata in fac-simile) per sapere se possa essere attribuita a Jacopo Da Ponte. Per il dr. Igino Callegari. Lubiana.

25) Sulle opere eventualmente da noi possedute che trattino del Golfo Persico. Per il Ministero dell'Educazione Nazionale. Roma.

26) Sul contenuto di una lettera di Giacomo Leopardi. Per il prof. Ferretti. Firenze.

27) Ricerca bibliografica per contribuire alla Bibliografia Veneziana che il R. Istituto Veneto di Scienze lettere ed arti sta elaborando. Per detto Istituto. Venezia.

28) Notizie sulla vita e sulle opere del prof. Giovanni Chiuppani. Per il sig. E. Codignola. Firenze.

29) Sul sepolcro della famiglia Bertagnoni. Per il cav. Adalberto Bertagnoni. Firenze.

30) Sulla commemorazione di Giambattista Verci tenuta a Bassano nel 1895. Per il prof. Germano Polo. Ferrara.

31) Giudizio per l'attribuzione di due sculture. Per la signora Angela Parodi. Imperia.

32) Descrizione di un incunabolo da noi posseduto. Per il Centro Naz. di informazioni bibliografiche. Roma.

33) Notizie biografiche e bibliografiche di Lorenzo Marucini. Per l'avv. Giovanni Baroni. Lodi.

34) Sulla attività politico Amministrativa del Beltramini in Bassano. Per il dott. Giovanni Maria Beltramini. Milano.

35) Sulle origini di Bassano e sui rapporti della città con i Lodigiani. Per l'avv. Giovanni Baroni. Lodi.

26) Sopra un manoscritto recante una versione da Heine. Per il dott. Aldobrando Malvezzi. Firenze.

37) Notizie sul Crocifisso del Guariento, di questa Pinacoteca. Per la prof. Margaret E. Gillman. Cambridge. S.U.A.

38) Sui rapporti epistolari fra l'abate Carlo Bologna e Bartolomeo Gamba. Per il sig. Giovanni Stecco. Vicenza.

39) Dati storici e statistici sulla nostra città. Per il Comando del Presidio. Bassano del Grappa.

40) Elenco bibliografico delle traduzioni e imitazioni italiane e latine delle opere di Alessandro Pope. Per il prof. Michele Catalano della R. Università. Messina.

III - Incremento

Denominazione	Doni	Acquisti	Totali
A. Biblioteca			
Volumi a stampa	113	3	116
Opuscoli	54	—	54
Opere in continuaz.	7	3	10
Periodici	819	180	999
Fogli volanti	2	—	2
Autografi	—	3	3
Totali	995	189	1184
B. Archivio			
Documenti sciolti	1	—	1
Volumi o mazzi	2	—	1
Fotografie	508	—	508
Totali	511	—	511
C. Museo			
Dipinti	4	—	4
Sculture	2	—	2
Incisioni	510	2	512
Disegni	1	—	1
Medaglie	4	97	101
Lapidi	3	—	3
Oggetti vari	21	—	21
Totali	545	90	664

IV - Elenco dei donatori e dei doni

(Questo elenco lo daremo al prossimo numero).

V - Sussidi

Ministero della educazione Nazionale: L. 5000.

Fratelli Cesare e Maria Scolari: Lire 10.000.

Sig. Emilio Ferronato: L. 3000.

VI - Depositi

Dal Fascio di Combattimento di Bassano. Labari che gli squadristi di Bassano strapparono ai comunisti (due).

Dal cav. Giovanni Toniolo. Brano del Gagliardetto e lancia del circolo comunista di Cismon. Berretto e tessera del martire fascista Mario Toniolo.

Dal cav. Vittorio Pavan. Timbro in gomma usato dal Fascio locale al tempo della sua istituzione.

VII - Recuperi

Due lapidi cinquecentesche già murate come architravi su due porte dell'atrio del palazzo Bellavitis Cerati, ora sede dell'Istituto Tecnico Inferiore «Jacopo Vittorelli».

Capitello della loggia comunale di piazza.

VIII - Acquisti

A. Museo.

Veduta del Ponte Vecchio incisa in rame. 53 facsimili di medaglie di bronzo al valor militare; 41 idem d'argento; 1 d'oro; 1 Croce di guerra; 2 croci in smalto dell'Ordine Militare di Savoia.

B. Biblioteca.

Giardino, G.: L'Armata del Gr., 2° e 3°. Milano 1929 e 1930. Petiburre, G.: Anima in guerra. Napoli, 1938. Storia d'Italia. Verona, 1938, III. Storia di Roma, Bologna, 1938, II. Trabucco; Preti d'Oltre Piave. Roma, 1938. Schiavonetti fratelli: due lettere autografe. Italia che scrive Nuova Antologia. L'Illustrazione Italiana. Minerva. Revue des deux Mondes. Architettura, Giornale storico della Letteratura Italiana. Scientia. Emporium. Rivista geografica italiana. L'Arte.

IX - Movimento di frequenza

Visitatori del Museo 2167, Lettori che frequentarono la sala di lettura 2288, Lettori che fruirono del prestito 265, Studiosi per i quali vennero fatte ricerche a cura della Direzione 40, Studiosi che fecero ricerche originali dirette 39: totale 4799.

Opere consultate in sala di lettura 6733, Opere date a prestito 2918, Opere date a prestito a pubbliche biblioteche 6, Opere avute in prestito da pubbliche biblioteche 44, Manoscritti, disegni, stampe consultanti 253, Opere consultate dalla Direz. per conto di terzi 157: totale 10111.

X - Esposizioni

Anche quest'anno il Museo partecipò alle pubbliche rassegne indette dalle Superiori Gerarchie: alla Mostra della Pittura Genovese del Sei e Settecento, inviandovi il «Banchetto di Frati» di Alessandro Magnasco, e alla, tuttora aperta, Mostra del Minerale Italiano, in Roma, con l'invio di un pezzo rarissimo delle sue collezioni: La zuppiera da parto, capolavoro della produzione di porcellane che onorò Bassano e la vicina Nove nei primi anni dell'Ottocento.

XI - Conclusione

Dalle statistiche di questa relazione risulta che ammontarono a 4799 le persone che frequentarono l'Istituto (e dalla cifra non risultano le centinaia di visitatori entrati collettivamente in comitive); e che 10111 furono le opere consultate nelle varie raccolte bibliografiche, archivistiche e artistiche.

Tali cifre, meglio che non qualsiasi commento, stanno a dimostrare che il Museo ha assolto il compito culturale e turistico che gli è affidato.

13.000 lire di contributi finanziari erogati da privati, 5.000 lire concesse dal Ministero della Educazione Nazionale, un valore venale di 8.000 lire di doni pervenuti dal citato Ministero, da quello della Guerra e da benemeriti cittadini, attestano la simpatia e la comprensione con che le Gerarchie e Cittadini seguono la vita di questo centenario Istituto.

Alla Civica Amministrazione che, giustamente orgogliosa del suo Museo, ne cura e promuove il continuo sviluppo, agli Enti e ai Privati che lo sovvennero con doni a contributi, vada la gratitudine che questa Direzione esprime a nome degli studiosi e degli amatori. Ed al ringraziamento uniamo l'augurio di vedere nella prossima primavera completata quella sezione Bassanese e quel Lapidario, il cui primo reparto ebbe l'onore di venire inaugurato da S. E. il Maresciallo d'Italia e Triumviro Emilio De Bono.

Dr. P. M. TUA

AGLI ABBONATI

In settimana apposito incaricato si recherà a ritirare l'importo dell'abbonamento in L. 13.50; quelli di fuori sono pregati di voler inviare l'importo per vaglia postale. Per Milano gli abbonamenti potranno essere versati alla Cena di San Bassano o ritirati dal camerata Vittorio Grassi che gentilmente si presta.

La fiorentinità di Napoleone Buonaparte in un episodio canoviano

Il viaggio più o meno sentimentale del Capo dei Ministri francese Daladier in Corsica ha offerto l'occasione politico-guerriera di rievocare il 1° Buonaparte nel saluto ufficiale di Ajaccio all'ospite presidenziale, e nella sua risposta Daladier uscì in questa frase tanto peregrina quanto incompresa: «La Corsica ha dato Buonaparte e la Francia ha reso Napoleone!»

Con più chiara verità storica ci pare che avrebbe dovuto finire invece la seconda parte della prosa così: e la Francia lo lasciò morire di morbo infettivo a Sant'Elena, prigioniero dell'Inghilterra!

Ma lasciamo il calembour *per vedere piuttosto quale francese fosse Napoleone, e come egli abbia dichiarato onoratamente la italianità della sua origine in un dialogo con un altro grande italiano l'«amico» suo Antonio Canova. L'episodio è narrato ne «L'Italiano - Gazzetta del Popolo della Sera di Torino».*

L'origine toscana, anzi fiorentina, dei Buonaparte è da lungo tempo comprovata in maniera da non lasciar dubbi al riguardo, giacchè il documento ritrovato dall'on. Macarini-Carmignani in un archivio domestico lucchese, e di cui si è parlato in Italia nei giorni scorsi, era già stato integralmente riprodotto da Giovanni Sforza, lo storico della Lunigiana, nella sua memoria su «Gli Antenati di Napoleone I in Lunigiana» pubblicata fin dal 1915 dall'editore Bocca di Torino, nella «Miscellanea di Storia Italiana» della «R. Deputazione sovra gli studi di Storia Patria per le antiche provincie e la Lombardia».

Ma altre prove irrefragabili della fiorentinità di Napoleone sono, e non da oggi, a conoscenza di quanti si occupano di cose napoleoniche, come ricorda sulla «Nazione» Gualtiero Guatteri, che già ebbe a trattare l'argomento una quindicina di anni addietro.

E' a tutti noto che lo stesso Napoleone non si considerò francese, tanto che nel «Memoriale di Sant'Elena», dopo aver detto che gli stessi francesi riguardavano la Corsica come un'isola italiana e una provincia genovese, egli commenta: «nè avevano torto, mentre io ero loro concittadino per accidente, *non ero francese d'origine*».

Ma una dichiarazione molto più esplicita e precisa l'imperatore fece a Fontainebleau nel 1810 conversando col grande Antonio Canova, che di quell'occasione approfittò per spezzare una lancia a favore delle opere d'arte fiorentine facendo osservare a Napoleone quali fossero i doveri di un Sovrano che intendeva essere, come egli si atteggiava, un mecenate dell'Arte. Così è riferito dal Guatteri il significativo episodio:

«— La chiesa di Santa Croce — soggiunse il Canova — è in assai cattivo stato: dal tetto vi piove e ogni parte abbisogna di restauri. E' gloria di Vostra Maestà conservare quei bei monumenti, e se il Governo pretende il possesso delle rendite, è ben giusto che lasci la dotazione necessaria per il mantenimento dei fabbricati e delle opere d'arte. Anche il duomo di Firenze comincia a deteriorarsi per mancanza di assegni destinati al suo restauro. Anzi, a proposito delle chiese che contengono oggetti bellissimi, debbo supplicare Vostra Maestà che non permetta che i monumenti dell'arte siano venduti ad alcuno.

— Come venduti? — interruppe Napoleone. E l aggiunse in tono di chi crede di poter disporre liberamente a suo talento di ogni cosa che gli piaccia: — Le cose belle le farò tutte portar qua.

— Via Maestà — incalzò il Canova — lasciatele a Firenze dove fanno armonia cogli affreschi che non si possono portare altrove; e sarebbe bene che il presidente dell'Accademia di Firenze potesse disporre liberamenre per la custodia e la conservazione delle belle opere di architettura e degli affreschi.

— Io lo voglio! — disse Napoleone.

— Questo fa onore alla Maestà Vostra — riprese il Canova — *tanto più che so che la vostra famiglia è originaria fiorentina.*

A queste parole l'Imperatrice Maria Luisa, che assisteva al colloquio, si volse a Napoleone e gli disse:

— Non siete còrso?

— Sì, *ma di origine fiorentina* — rispose l'Imperatore.

— Allora — concluse il Canova — voi siete italiano e noi ce ne vantiamo!

— Lo sono certamente! — ribattè con fierezza Napoleone.

E perchè forse aveva toccato il tasto giusto, il Canova salvò le opere d'arte di Firenze e l'Accademia fiorentina».

Napoleone, del resto, si ribadì *italiano* e toscano, sanminiatese di origine, ancora in un altro colloquio avuto a Parigi con un italiano, e precisamente con Gino Capponi nel novembre del 1813. E molti documenti infatti attestano non solo che i Buonaparte fin dal 1272 erano stati signori di San Miniato, ma che il vero capostipite, o per dir meglio, il personaggio più antico e storicamente certo della casata sanminiatese dei Buonaparte fu un Giovanni che, espulso da Firenze dai guelfi nel 1268 e soprannominato «il ghibellino», se ne andò in esilio a San Miniato, in un suo podere posto alle falde della collina sanminiatese. Da lui abbiamo una discendenza non interrotta e documentata fino a Napoleone.

Non basta: si sa anche chi fosse il padre di Giovanni «il Ghibellino». Fu un Buonaparte di San Niccolò, che può dunque considerarsi progenitore dei Buonaparte di San Miniato, e che fin dal 1260 «occupava un eminente posto nel governo della fiorentina Repubblica, giacchè sedeva nel Consiglio che gli affari ne dirigeva». Prova questa sicurissima e positiva della fiorentinità dei Buonaparte, perchè a tale ufficio egli non avrebbe potuto essere eletto se non fosse stato cittadino fiorentino.

«Squisitamente fiorentina, dunque — conclude fondatamente il Guattieri — l'origine dei Buonaparte, e questa fiorentinità si perpetua anche in parecchi discendenti, fra cui un altro Giovanni il cui nome troviamo legato con onore a diversi episodi — taluno veramente eroico — dello storico assedio di Firenze del 1530.

Ma, a parte questo, con Niccolò Buonaparte ci sembra che l'origine fiorentina della casata — suffragata dal documento pubblicato dall'on. Macarini-Carmignani — sia ormai al di sopra di ogni discussione».

FARMACIA
ADOLFO GALEAZZI
Bassano - Piazza Efrem Reatto
Medicinali - Prodotti chimici - Preparati galenici - Prodotti opoterapici Acque minerali - Presidi chirurgici - Oggetti di gomma - Medicazione antisettica - Specialità nazionali ed estere - Sieri Ossigeno
TELEFONO N 70

ANNUNCI SANITARI

DOTT. CAV. EGIDIO G. CIARDULLO
Specialista Malattie Orecchi, Naso, Gola
Dirigente alla Poliambulanza di Padova - Titolare della sezione Otorinolaringoiatrica dell'Ambulatorio ass. di Guerra di Padova Corso Popolo, - PADOVA - Telef. N. 21-11 Riceve a BASSANO DEL GRAPPA - Viale delle Fosse 21 - Tel - 7 nei giorni Martedì Giovedì, Sabato e Domenica dalle 8 alle 12.

Il Dottor
Leonardo Trotter
che ha assunto il servizio della condotta medica del II Reparto di Bassano, in sostituzione del cav. dott. Valentino Nosadini, tiene aperto l'ambulatorio tutti i giorni, in Viale delle Fosse, numero 67.

REUMATIZZATI
FATE LA VOSTRA CURA
Con l'Urodonal, non si verifica mai sovraproduzione di ACIDO URICO

ANTIURITICO
Aut. Pref. Milano - 1958 del 31-1-38
Produzione italiana
E' un Prodotto di Fama Mondiale

L'angolo dello studente

La nuova aurora dei giovani

Istituzioni magnifiche create da una mano e da una mente di un grande Capo, sono sorte in questa bella Italia, giardino delle Esperidi, meta agognata di tutti i turisti, paradiso di delizie.

Scuole e G. I. L. hanno trovato in tutta Italia giovani d'ogni età e di ogni rango sociale che, con vero spirito mussoliniano, cercano di addestrare il corpo e l'anima nelle più dure fatiche della scuola e della palestra.

Noi, giovani speranze di questo suolo, benedetto da Dio e dagli uomini, tempriamo gli animi in uno stato soave d'amore, di gioia e di pace.

Bisogna imparare! Imparare le nuove cose, i nuovi metodi; ecco cosa ci proponiamo noi, gioventù d'Italia!

Ne saremo maggiormente degni in un'età che non sarà più età del sogno e della nebbia, ma bensì realtà inconfondibile agli occhi umani e trasfigurata in un alone tripudiante di luce e di verità.

Dimostriamoci degni dei nostri padri, di coloro che diedero, con il loro sangue e con il loro sacrificio, la libertà alla Patria nostra, che 52 Nazioni tentarono invano di strangolare.

Dimostriamoci degni di coloro che conquistarono all'Italia un Impero in soli 7 mesi, nonostante tutte le bufere che venivano a turbare lo sforzo italiano!

Gioventù fiera ed orgogliosa, che nelle scuole imparasti ad esercitare la mente e nelle palestre a comandare i tuoi muscoli in un complesso di movimenti precisi e studiati, saluta nel Duce il fondatore dell'Impero!

Italiano, che cooperasti con il tuo Capo alla vittoria di quella lotta, che resterà consacrata nelle pagine della storia contemporanea, contro le inique sanzioni, saluta nel Re l'Imperatore d'Etiopia!

Ricordiamoci che in quegli oscuri giorni, come sempre, il Duce e il suo popolo «hanno tirato diritto».

Hanno tirato diritto verso l'apogeo della gloria e, arrivati, hanno fatto sventolare il bel tricolore, con la certezza nel cuore: che il mondo riconoscerà la potenza presente di Roma e che, ancora una volta, imparerà da essa il moderno vivere.

Vogliamo la pace, non soltanto per noi, ma anche per il mondo.

Perchè ci son popoli che non comprendono, o non vogliono comprendere, il largo significato di questa parola? Se non vorranno comprenderla, noi saremo pronti ad impugnare nuovamente le armi; è il dono della vita, per la grandezza della Patria, sarà il desiderio d'ogni italiano!

«Il domani dell'Italia è affidato alle schiere, militarmente disciplinate, dei giovani».

Ecco cosa ci dice il nostro Augusto dell'epoca del sacrificio, della vittoria e della gloria!

Saremo noi che daremo tutto il nostro entusiasmo per portare l'Italia in questa età fortunata, con il nostro amore impetuoso e sincero di giovani ardenti, onde essa si assida prima tra le più potenti nazioni del mondo, poichè ora «siamo soltanto al mattino di una nuova era che avrà ancora nome da Roma!»

Una luce abbagliante ci guida verso nuove mete, verso nuove glorie.

E' la luce del Campidoglio che irradia il mondo intero; è il faro di civiltà, di giustizia e d'amore che addita la via retta e sicura ai popoli naufraghi, travolti dall'onde bolsceviche e societarie: «Venite, l'Italia vi insegnerà a vivere, l'Italia vi trasporterà come in un sogno, attraverso un'aureola di fiori e di luce, là dove la vita è bella e gioconda, là dove tutto vibra di gioia e di tenerezza; venite: Roma v'attende!».

studente Besso Giuseppe

R. Lotto

estr. del 21 genn. 1939 - XVII

Bari	68	65	41	28	67
Firenze	37	82	69	9	67
Milano	37	23	12	19	27
Napoli	15	76	82	11	55
Palermo	29	8	44	69	28
Roma	36	74	7	70	76
Torino	36	41	43	35	40
Venezia	76	85	50	42	22

SETTIMANA RELIGIOSA

III Settimana dopo l'Epifania

IL VANGELO: Guarigione del lebbroso e del servo del centurione.
(MT. VIII - 1 - 13)

La tenerezza del Cuore di Gesù si manifesta luminosamente nella guarigione del lebbroso e del servo del centurione, perchè Gesù era rimasto commosso alla loro preghiera, umile, fiduciosa, rassegnata.

Il lebbroso domandò umilmente: «Signore, se vuoi, puoi mondarmi».

Il centurione neppure chiede direttamente la grazia, ma espone soltanto il suo caso, lasciando al Cuore di Gesù il provvedere, se lo crederà opportuno. «Basta che tu parli, egli dice con romana franchezza, e il mio servo sarà salvo».

Egli è soldato, e conosce la efficacia degli ordini dati. Egli sa che Gesù è onnipotente, che comanda alle malattie, alla morte, alla vita, come egli comanda ai legionari della sua centuria. Gesù si commuove di fronte a questa fede ardente, che non pone limiti alla misericordia di Dio. Il Figlio dell'Uomo, che è venuto a portare in terra questo fuoco, questa fede, vuole dare una pubblica testimonianza della sua potenza a chi crede fermamente in lui.

Con un semplice tocco di mano guarisce il lebbroso. Per il centurione vuole fare ancora di più: vorrebbe onorare di sua presenza la casa di un pagano, la casa del soldato di Roma. E in faccia ai farisei, mezzo scandalizzati, in faccia agli ebrei, egli dice con il sorriso dolce di un amico: «Va, e come hai creduto ti avvenga! In verità vi dico che neppure in Israele ho mai trovato una fede così grande!»

E' la Fede che salva: la fede operosa, che investe tutta l'anima, che domina la coscienza. Questa vuole Gesù da noi.

Ora possiamo domandarci se anche noi abbiamo la stessa incrollabile fede del lebbroso e del centurione nel Signore, che è Padre di tutti gli uomini, che è per tutti Provvidenza, che ha cura di ciascuno di noi. Sì, ritorni Gesù a dare la salute agli uomini, presi dalla lebbra del peccato. Con tutto l'ardore della nostra fede gridiamo al Cristo: «Gesù! di' una sola parola e l'anima nostra sarà salva!»

* * *

Festa di S. Vincenzo patrono della diocesi.

Lunedì 23: *S. Raimondo da Pennafort - S. Emerenziana, compatrona della città. In Duomo, ore 18, S.S. Funzioni.*

Martedì 24: *S. Timoteo, v. e m.*

Mercoledì 25: *Conver. di S. Paolo. Verso l'anno 36 dell'Era cristiana Saulo di Tarso, che aveva partecipato all'assassinio di S. Stefano, si era fatto dare dal Sinedrio di Gerusalemme lettere commendatizie per arrestare i cristiani di Damasco. E un giorno di gennaio, seguito da pochi, ma audaci compagni, Saulo galoppava verso la capitale della Siria spirando minacce. Ma nei pressi della città, la luce di Cristo lo folgorò, lo fece stramazzare sulla sabbia, lo convertì. Saulo entrato in Damasco si faceva condurre dal vecchio Anania e riceveva il battesimo. Era il più feroce dei persecutori, capace senza dubbio di sterminare la Chiesa nascente. Da quel giorno diventò il più infaticato annunciatore del Vangelo alle genti dell'impero romano.*

Giovedì 26: *S. Policarpo, vescovo e martire. S. Policarpo fu discepolo di S. Giovanni Apostolo e da questi consacrato Vescovo di Smirna. Al tempo dell'impero di Commodo, durante la quarta persecuzione, fu arrestato e condotto fra altissime grida di popolo nell'anfiteatro. Davanti al proconsole potè affermare di non aver mai offeso Iddio nella sua vita. Fu perciò collocato sopra un rogo e bruciato vivo. Di notte i cristiani raccolsero piamente le ceneri del più grande vescovo dell'Asia per dare ad esse onorata sepoltura.*

Venerdì 27: *S. Giovanni Grisostomo.*

Sabato 28: *S. Pietro Nolasco.*

Con la domenica 29 incominciano le sette domeniche in onore di San Giuseppe.

D. B. O.

GOULAS
POLENTA E UCCELLI
MUSETTO
troverete nella Trattoria «al Giardinetto»
con scelta birra e vini di S. Eusebio

L'inaugurazione del Dopolavoro Sturm

Domenica mattina al Travettore è stato inaugurato il primo Dopolavoro agricolo aziendale della zona dovuto all'illuminato mecenatismo ed alla passione fascista del barone ing. comm. G. B. Sturm.

Erano presenti l'Ispettore di Zona, camerata Giuseppe Fornasieri, il Segretario del Fascio e il Presidente del Dopolavoro di Rosà, il dott. Galasso titolare della Cattedra di Agricoltura, il camerata Margutti dell'Unione lavoratori agricoli ed altre autorità.

La bella stanza, adibita a luogo di ritrovo, ha annesso un ampio cortile con numerosi giochi di bocce.

Dopo il saluto al Duce ed acconcie parole di circostanza sulle previdenze e provvidenze del regime fascista, il camerata Fornasieri consegnò le tessere ai dopolavoristi e al barone Sturm, presidente, elogiando il suo atto generoso.

La baronessa Sturm à poi distribuito i doni della Befana fascista, da essa generosamente confezionati, ai bimbi delle ventidue famiglie di mezzadri.

E' seguito poi un ricevimento nella sede del Dopolavoro e venne poi visitata una vicina Colonia agricola diretta con tanta passione e comprensione dal barone Sturm.

Nella sua fastosa villa il barone ing. comm. Sturm volle poi riuniti a mezzogiorno una cinquantina dei suoi coloni, fra i quali il gruppo delle contadinelle in costume folcloristico, ai quali venne servito un succolento banchetto.

Al dolce la colona Dina Scalco lesse, applauditissima, il seguente ringraziamento:

«Illustrissimo barone, interprete dela volontà de tuti i vostri dependenti, mancaria al più caro come al più dolxe dei doveri se ne rivolgesse on ringrasiamento vivo e sentido a voi, ideator e artefise de sto Dopolavoro. Voi che colaborando al'idea fascista e lavorè asiduamente per alsare spiritualmente e materialmente le condision dei vostri contadini, per ispirarghe el senso dela fiducia nel lavoro organizà, come vole el Duce, per na magior produsion, per la tutela dei diriti dei contadini, per fare la nostra Patria invinsibile!

«A vedemo coi fati, ilustrissimo, quanto ben che ghe voli ai vostri contadini; ricordeve quindi ch'el vostro amore e le vostre opere prevedensiali no le cadrà mai nele tenebre dell'oblio, perchè i beneficadi i ricordarà sempre con gioia e rispeto el vostro nome e quelo dela baronessa, che la ne ga sempre fato da mama a tuti, e i vecj ghe insegnarà ai zoveni a onorare la vostra memoria.

A l'eroe dela grande guera, de la guera etiopica e Cincinato ne la paze: Eia, Eia, Eia, Alalà!».

E' davvero con piacere che ci è dato registrare questi avvenimenti che dimostrino come oggi i dirigenti siano così vicini ai loro dipendenti, e ne cerchino in ogni modo l'elevazione morale e materiale. Che l'esempio del nobile signore trovi nella nostra zona molti imitatori.

Cacciatori in assemblea

Sotto la presidenza del nob. Iacopo Vittorelli si sono radunati l'altra sera i cacciatori iscritti nella locale Sezione.

Dopo un ampio resoconto dell'attività morale e finanziaria della Sezione il presidente Vittorelli à elogiata l'opera solerte e fattiva del guardacaccia nella sorveglianza e nella repressione del bracconaggio, annuciando che vi sarà un lieve ritocco sulle quote annuali dei soci della «riserva di caccia» per aver modo di lanciare più numerose coppie di starne e di lepri.

L'adunata si è sciolta con un voto di plauso per la presidenza che nulla à lasciato di intentato per il buon andamento della Sezione.

La Mostra d'arte Rizzotti

Mercoledì sera, in piazza Reatto, negli ex locali della Banca Commerciale è stata inaugurata una mostra personale d'arte del pittore prof. Vincenzo Rizzotti.

I numerosi presenti hanno avuto parole di lode per i bei quadri esposti e noi incitiamo i nostri lettori a voler visitare l'interessante mostra che è un vero godimento per gli occhi.

S. Bassano

Giovedì mattina nel vetusto tempio di S. Maria in Colle, mons. Arciprete-Abate à celebrato una solenne Messa pontificale alla presenza del Podestà e delle altre autorità circondate dalla scorta d'onore dei Valletti e Vigili comunali in alta uniforme.

Nel pomeriggio, dinanzi ad una gran folla che gremiva la Chiesa, à tenuto il panegirico del Santo protettore della città il M. R. Don Marco Carlesso arciprete della S.S. Trinità, al quale sono seguite le solenni funzioni.

Molti negozi e laboratori nel pomeriggio chiusero i battenti.

La cena di S. Bassano a Milano

Iersera, nel ristorante «San Giorgio» in via Torino, a Milano, si sono radunati una cinquantina di bassanesi, diversi dei quali da molti anni residenti a Milano.

Alla lieta riunione ànno partecipato anche una diecina di concittadini appositamente recatisi ieri a Milano per passare una bella serata con i vecchi amici.

Daremo nel prossimo numero ampia relazione.

Le drappelle degli Allievi

Stamane a Bolzano, nella Caserma del Battaglione alpino «Bassano», alla presenza di un numeroso gruppo di Scarponi bassanesi, verranno solennemente consegnate le drappelle alla fanfara del locale Battaglione «Bolzano» Scuola allievi ufficiali alpini di complemento.

Una eletta artista

La signora Ines Joli Insabato, figlia dell'egregio amico comm. on. dott. Enrico, oltre che essere una valente scultrice è anche una scrittrice profonda ed appassionata.

Recentemente ha scritto un libro sulla «Cina» (del quale diamo una recensione in ultima pagina) che appena uscito ha avuto la più lieta accoglienza dal pubblico e dalla Stampa.

Ci congratuliamo con l'eletta artista così prediletta dalle Muse.

Concittadini lontani

Recentemente su un quotidiano londinese, «Financial Times» (dedicato quel numero all'Italia per l'incontro dei Ministri inglesi col Duce a Roma) fra importanti articoli di eminenti uomini di stato, è pubblicato uno studio su «il minerale e la metallurgia in Italia e nel suo impero orientale» del concittadino cav. Giuseppe Busnardo.

Ci felicitiamo con l'egregio camerata per il buon apporto alla conoscenza all'estero dell'attività italiana.

Per i nati nel 1921

Tutti i nati nell'anno 1921 dovranno entro il corrente mese presentarsi all'Ufficio leva, nel palazzo municipale, per chiedere la loro iscrizione nelle liste e dare gli schiarimenti eventualmente richiesti.

In caso di impedimento dell'interessato sono obbligati alla denuncia i genitori o tutori.

Campionato di calcio

Nell'incontro di calcio, per il campionato di propaganda, avvenuto domenica nel nostro Campo Littorio i giallo-rossi hanno avuto ragione dei calciatori della Gil di Marostica per quattro punti a uno.

La squadra bassanese era composta da: Carraro; Zen, Tellatin; Cecchetti (cap.), Remonato, Ceccon; Trento, Gilberti, Albarello, Piva, Dalla Palma.

Pubblici ringraziamenti

La Conferenza maschile di S. Vincenzo de' Paoli a nome della Famiglia Innocente Fabris pubblicamente ringrazia il M. R. Padre Rettore don Giuseppe Talenti che con sollecitudine accettò una sua figlia nella Piccola Casa della Divina Provvidenza di S. Giuseppe Cottolengo in Torino, il signor Podestà di Bassano del Grappa, la S. A. Smalteria Veneta e tutti coloro che con offerte in denaro, indumenti e preghiere contribuirono a farla ricoverare.

ITALIANI!
PREFERITE SEMPRE I VOSTRI ACQUISTI
PRODOTTI ITALIANI
LEGA NAZIONALE

CARROZZERIA PIETROBONI
GIA' S. A. FONTANA - PIETROBONI & C.
VIA PAROLINI N. 101 - TEL. N. 221
Carrozzerie nuove d'ogni specie
TRASFORMAZIONI - RIPARAZIONI
Verniciature normali
Verniciature metalizzate
Verniciature vetrizzate
CHIDETE PREVENTIVI

La ditta Giuseppe Aloisio
Cromatura - Nichelatura - Bronzatura
offre l'occasione alle brave massaie di rimettere completamente a nuovo le loro stoviglie e posaterie, mediante una perfetta e pratica cromatora che le rende belle ed appariscenti sulle loro mense, assumendo la piena responsabilità del lavoro.
Visitate l'interessante stabilimento e vi renderete persuase
TELEFONO N. 239

Modisteria - Pelliccieria
CONIUGI PIAZZA
SUCCESSORI CAROLINA PARTILE
BASSANO DEL GRAPPA - Via Roma 22-23
Ricco assortimento Cappelli per Signora - Signorina e Bambini
ARTICOLI MODE E SETERIE

CASSA DI RISPARMIO DI VICENZA E VERONA
Sedi: Verona, Vicenza, Belluno, Mantova
Anno di fondazione: 1525
Patrimonio L. 46.000.000
Depositi a Risparmio „ 670.000.000
Numero dei libretti 172.000
Succursale di Bassano - Piazzetta Efrem Reatto - Tel. 24 e 26

Lavorazione Propria Cofani Mortuari
PARISOTTO GIUSEPPE
Bassano del Grappa - Viale delle Fosse N. 22
- - Cofani in noce, larice, rovere, castagno, abete ecc. di lusso e comuni, con o senza cassa di zinco e forniture complete in bronzo. - -
Data la propria speciale fabbricazione il lavoro è garantito ed i prezzi sono di assoluta concorrenza da non confondersi con altre - - - imprese costrette a fornirsi da terzi - - -

LA TIPOGRAFIA
R. SILVESTRINI
IN BASSANO - VIA GAMBA N. 46
ESEGUISCE QUALSIASI LAVORO TIPOGRAFICO E D'URGENZA: ANNUNCI MORTUARI, DI NASCITA E DI MATRIMONIO - AVVISI, CIRCOLARI, RICORDI MORTUARI CON RITRATTO

nel negozio Manifatture in via Verci troverete le ultime novità da uomo e da donna, in pura lana - Osservate i nostri prezzi

noleggio auto SCOTTON ANTONIO con o senza autista
Autorimessa Tel. 27 - Piazza Terraglio - Abitazione tel. 309
Prezzi che non temono concorrenza

Festeggiamenti carnescialeschi

L'Opera Nazionale Dopolavoro ci comunica il programma-calendario dei festeggiamenti carnevaleschi dell'anno XVII:

28 gennaio, ore 22: Veglia Verde al Teatro Cinema «Grotta Azzurra».

5 febbraio, ore 15: Apertura feste popolari. Primo ballo sulla piattaforma in piazza Vittorio Emanuele. Giuochi a premio. Parco dei divertimenti. Ore 16: Feste danzanti nelle sale «Esperia» (caffè Ausonia) e «Giardino d'Inverno» (birreria Wipflinger). Ore 20.30: Spettacolo pirotecnico in piazza Garibaldi.

12 febbraio, ore 15: Secondo ballo sulla piattaforma in piazza V. E. Ore 16: Feste danzanti nelle sale Esperia (caffè Ausonia) e Giardino d'Inverno» (Birreria Wipflinger).

16 febbraio, ore 15: Terzo ballo sulla piattaforma in piazza V. E. Ore 16: Festa danzante «Giardino d'Inverno» (birreria Wipflinger). Ore 21: Feste danzanti nelle sale «Esperia» (caffè Ausonia) e «Giardino d'Inverno.

19 febbraio, ore 14.30: Gran corso carri mascherati (premi lire 2000).

Ore 15: Quarto ballo sulla piattaforma in piazza V. E. Ore 16: Feste danzanti nelle sale «Esperia» (caffè Ausonia) e «Giardino d'Inverno» (birreria Wipflinger).

20 febbraio, ore 20: Quinto ballo sulla piattaforma in piazza V. E.

21 febbraio, ore 16: Sesto ballo sulla piattaforma. Feste danzanti nelle sale «Esperia» (Caffè Ausonia) e «Giardino d'Inverno» (birreria Wipflinger). Ore 24: Rogo del Carnevale Bassanese in piazza Garibaldi.

Ricche ed artistiche luminarie.

GRANDE VEGLIA VERDE

Sabato prossimo, alla Grotta Azzurra g. c., si svolgerà la Grande Veglia organizzata dagli Alpini del Battaglione «Monte Grappa».

Il vasto salone sarà sfarzosamente decorato con gusto alpino e una buona orchestra alternerà i moderni ballabili con le sempre belle e nostalgiche cante.

A mezzanotte seguirá la cena dove, siamo certi, non mancheranno allegria e cordialità.

Il biglietto d'ingresso è stato fissato in lire 5 per le signore e lire 8 per gli uomini.

Per le famiglie numerose

Il presidente della locale Sezione «Famiglie numerose», camerata rag. Marchente, rende noto che il Segretario prov. del Dopolavoro à informato essere stato accordato il *rilascio gratuito della tessera ai* soci inscritti all'Unione.

I soci del Nucleo di Bassano che desiderassero avere tale beneficio dovranno darsi in nota nel mattino di mercoledì 25 andante e sabato 28 dalle ore 9 alle 10 presso l'Ufficio Comunale.

Asta non preziosi

Giovedí prossimo, alle ore 9, nel locale del Monte di Pietá, avrá luogo l'asta degli oggetti non preziosi impegnati nel quarto trimestre dell'anno 1937 dal n. 1254 al n. 1656.

Denunciato per truffa

Due mesi or sono un sedicente Gino Caporali, indossante la divisa di sottocapo-manipolo della M. V. S. N., esibendo una tessera dell'Unione Ufficiali in congedo, prendeva stanza alla «Stella d'Oro» allontanandosi insalutato ospite il giorno dopo lasciando insoluti anche due pasti.

Ricercato dai Carabinieri venne identificato pel ventenne Alfonso Magi da Bagno di Romagna e denunciato per truffa e false generalità.

Denunciati per contrabbando

Trovati dalla R. Guardia di Finanza in possesso di cinque chilogrammi di tabacco in foglia di contrabbando vennero denunciati i sessantenni Eugenio Lunardon e Francesco Bellon da Valrovina.

Denunciate i licenziamenti

Il Pretore ha condannato il negoziante Borsato Alberto di Rosà a lire cinquanta di ammenda perchè licenziò un suo dipendente senza denunciare il fatto all'Ufficio di Collocamento.

Si frattura il cranio

L'altra sera il sessantenne Matteo Brunello, abitante a Rubbio, partiva, verso le ore 21, malgrado il tempo pessimo, da Valrovina, percorrendo la mulattiera che sovrasta il torrente Silan.

Al mattino la quarantenne Maria Marcolin lo rinveniva svenuto sul greto del torrente.

Trasportato all'ospitale gli si riscontrava la frattura del cranio per cui la prognosi è riservata.

Pare che il vecchio, causa la oscurità, abbia messo un piede in fallo e sia precipitato a valle.

Si ferisce alla testa

Trasportando un grosso trave l'operaio Pietro Chemin, alle dipendenze della conceria Finco di Campese, si produceva una ferita alla nuca guaribile in dieci giorni.

NEGLI AVANGUARDISTI

Nei rioni

I manipoli rionali, che costituiscono la 5. Centuria, e sono dislocati a S. Vito, S. Croce, S. Lazzaro, Marchesane, S. Eusebio e S. Michele, sono così inquadrati:

Prima squadra, S. Michele-Chiesa: comandante allievo caposquadra Bertoncello Guido — Seconda squadra, Val Trippona-Contrada Pascolara: comandante a. c. s. Scrimin Guido — Terza squadra, contrada Ghiron: comandante a. c. s. Bizol Gaetano — Quarta squadra, contrada Gaggio: comandante a. c. s. Bonato Giovanni; capocenturia Munari Guido, comandante il manipolo.

La palestra

Come per lo passato la Palestra comunale di via Pr. Amedeo è aperta ogni sera per i giovani organizzati per i loro giochi ed esercizi d'addestramento.

Il Comando ha disposto un regolare turno di Ufficiali e graduati in modo che i giovani avanguardisti abbiano sempre l'ausilio di un superiore che li indirizzi verso gli scopi che l'istituzione si prefigge.

Dati demografici

dal 14 al 21 genn. 1939-XVII

Nati n. 11

Barichello Giamberto di Giovanni e Battilana Maria, Bellò Pietro di Gio Battista e Nervo Caterina, Burbello Graziella di Domenico e Gnoato Giuseppina, Zonta Antonia di Bortolo e Ferracin Luigia, Stevan Giuseppe di Francesco e Squarcina Luisa, Maschio Giambattista dr. Vittorio e Sartori Margherita, Scapin Alberta di Luigi e Xamin Luigia, Simonetto Antonietta di Iginio e Ferronato Maria, Campagnolo Ivano di Eusebio e Fiorese Orsolina, Cremona Lorenzo di Lorenzo e Cavalli Giulia, Ferronato Giuseppina di Innocente e Lunardon Rina.

Matrimoni n. 7

Bordignon Pietro di Antonio, mezzadro, con Rossi Maria di Giovanni, casalinga.

Barichello Domenico fu Domenico, falegname, con Bosio Candida di Giovanni, casalinga.

De Mas Aldo fu Antonio, commerciante, con Franco Maria fu Luigi, casalinga.

Michielin Alessandro fu Bortolo, falegname con Faccio Lucia di Lorenzo, casalinga.

Zonta Francesco fu Carlo, ortolano, con Dalla Rizza Elisabetta fu Luigi, casalinga.

Zanon Giovanni di Filippo, agricoltore, con Battocchio Giovanna di Giuseppe, casalinga.

Silvestri Primo di Giocondo, ispettore doganiere, con Montresor Vittoria fu Alessandro, casalinga.

Morti n. 7

Scremin Maria fu Luigi, d'anni 70; Dal Col Maria fu Eugenio, di anni 49; Churato Domenico fu Francesco, d'anni 58, contadino; Lazzarotto Maddalena fu Giovanni, d'anni 51, cameriera; Pozzato Antonio fu Diego, d'anni 86, ricoverato; Maschio Mario di Gio Batta, d'anni 33, operaio; Brun Giuseppe fu Eugenio, d'anni 60, bracciante.

NOTE AGRICOLE

L'impianto profondo dei fruttiferi causa del marciume radicale

Fra i mali che colpiscono più di frequente le piantagioni degli alberi fruttiferi, ed anche il gelso e la vite, vi è quello del marciume radicale. Studi e ricerche fatte nei frutteti del napoletano, dal dott. Briganti di quell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, hanno portato alla constatazione che tale male si verifica quasi sempre sui terreni ove abbondano residui di vecchie radici marcite e, specialmente, dove si è piantato troppo profondo.

Quando il male non sia troppo avanzato, si possono tuttavia curare le piante colpite con il procedimento seguente, che ha dato ottimi risultati.

Sul finire delle pioggie, a febbraio, la pianta malata si scalza profondamente, si apre una buca non troppo larga (per un melo di 60 centimetri di circonferenza al tronco basta una buca di 50 centimetri di diametro), ma profonda così da arrivare agli ultimi palchi di radici a quelle originarie. Lo scalzamento va fatto delicatamente con zappa o magari con le mani per evitare di intaccare le radici sane. Quelle morte, malate, si asportano: sulle ferite fatte si dà soluzione ferrosa o poltiglia bordolese per disinfettare. Se si trovano radici morte, ma con legno secco, queste non si toccano: non preoccupano.

La buca si lascia aperta continuamente sino a novembre, epoca in cui si chiude per riaprirla al febbraio successivo e così di seguito.

Se anche si lasciano sempre aperte le buche nulla succede di male, come l'esperienza ha provato.

Così pure se in Fabbraio non si potè scalzare la pianta ciò può farsi in altro mese, anche in Giugno o Luglio, senza timore che caldo e sole nuociano.

La pianta così trattata non solo non muore, ma riprende un grande vigore, rinnovellando le proprie energie. Naturalmente all'asportazione di radici deve corrispondere un'opportuna proporzionata riduzione della chioma.

Registro delle Ditte

Dal «Bollettino Ufficiale» del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Vicenza togliamo il seguente movimento di ditte che riguardano la nostra zona.

MODIFICAZIONI

Bassano del Grappa

Fratelli Stevan di Antonio - Per mancata proroga della società, la stessa si è trasformata in Società di fatto fra le stesse persone e per lo stesso commercio. Per tutti gli atti della Società la firma è libera.

Asiago

630 Pesavento e Chiesa - Hanno cessato l'attività di autotrasporti.

Bregonze

30619 Faresin Camillo - Cessa la vendita ambulante burro e formaggio continuando la vendita ambulante scampoli - Maragnole.

Marostica

895 Girardi Fratelli - Soc. An. - Diminuzione del capitale sociale da L. 400.000 a L. 100.000.

CESSAZIONI

Bassano del Grappa

29518 Bortolomiol Fratelli - Impresa edile.

16004 Milani Carlo fu Pietro - Cottimista costruzione edili - Cà Molin.

25943 Rietti Gino fu Filippo - Impresa edile.

13413 Zonta Mario fu Antonio - Studio fotografico.

Asiago

8099 Fraccaro Antonio fu Antonio - Macelleria - Corso 4 Novembre

Cismon del Grappa

30215 Trentinaglia Elisa fu Luigi - Vendita calzature e tessuti - Primolano.

Conco

21276 Bertuzzi Giuseppe di Marco - Macelleria - Via Leghe.

11653 Bertuzzi Marco fu Marco - Osteria - Via Leghe.

Crosara

14085 Crestani Gio. Batta fu Antonio - Vendita dolciumi chincaglie e frutta - Via Roma.

Enego

6883 Francescato Domenico fu Giovanni - Alimentari Via Campo.

Marostica

1168 Chemello Gio. Batta fu Gio. Batta - Osteria - Via Scaligeri.

Nove

30146 Bassani Giulio in Tieppo - Trattoria alimentari e privativa - Via Pezzi.

11795 Moretti Cesare di Paolo - Vendita ingrosso legna da ardere.

Romano d'Ezzelino

29982 Lucca Fratelli di Sante - Autotrasporti.

Valstagna

4328 Ferrazzi Giovanni fu Antonio - Autoservizi Via Roma.

L'ora dell'agricoltore

Domenica 22 ore 10-11 — *Roma:* Lavori e concimazioni - frumento e cereali minori, conservazione dei prodotti - oleificio - caseificio - allevamento degli ovini (alimentazione). *Bari:* Il mal del piede del grano - ammendamenti. *Bologna:* L'alimentazione della vacca da latte - nell'orto - note pratiche di stagione *Milano:* Le lagnanze di una vacca da latte - per le massaie rurali - consigli e notizie di stagione. *Firenze:* Grani marzuoli - prati ed erbai - l'istruzione professionale dei coloni. *Palermo:* (sabato ore 19,40 Domenica ore 10-11) Il trapianto degli alberi - attualità.

Posta per i soldati in A. O.

In conseguenza degli aumenti di francatura sulle corrispondenze dirette in A.O.I. quelle inviate a militari devono essere affrancate con centesimi 37 e mezzo anzichè con ct. 25, e le cartoline con ct. 25 anzichè ct. 15.

Presso l'Ufficio postale sono in vendita i francobolli da cent. 7 e mezzo, coloro però che non volessero o non avessero il tempo di acquistare tali francobolli faranno bene affrancare le lettere dirette a soldati con francobollo da cent. 40.

ASIAGO

Il lancio dei piccioni viaggiatori delle piccionaie «Ortigara», dopo la benedizione impartita davanti le Autorità, ha entusiasmato i molti presenti che hanno vivamente applaudito.

CONCO

Il rapporto del Fascio locale avrà luogo stamane, alle ore 10, presieduto dal Console avv. Quinto Ciardullo.

FELLETTE

Cadendo dalla scala a pioli il sessantenne Alberton Giuseppe si produceva tali contusioni e sospette fratture che dovrà stare a letto per un mese.

MAROSTICA

Gli agricoltori della zona si sono martedì radunati sotto la presidenza dell'Ispettore comm. Lanzone che ha lungamente intrattenuto i presenti sulle condizioni agricole della zona e sulle provvidenze del regime, sulla corporazione che tende all'incremento produttivo e all'interesse generale del paese, rispondendo poi alle numerose domande rivoltegli dagli agricoltori.

MUSSOLENTE

Il Comitato com. dell'Ente Radio rurale è stato composto dai camerati: Busnardo Pacifico, Pompilio Favero Francesco, Gardin Gaetano, Rossi Gaetano, Orso Antonio, Bernardi Ida, Meneghini Lodovico e Fontana Giuseppe.

NOVE

Pescati mentre stavano pescando senza licenza vennero dichiarati in contravvenzione i giovani Angelo Baú e Giuseppe Bortoli.

ROSA'

La frattura del terzo medio del braccio sinistro ha riportato il diciottenne Virgilio Meneghetti, eseguendo degli esercizi ginnastici; ne avrà per quaranta giorni.

SOLAGNA

Feste solenni furono tributate domenica, dalle autorità e da tutta la popolazione, all'arciprete don Dionisio Artuso, nel venticinquesimo del suo primo divin Sacrificio, che hanno culminato nell'offerta di una prima somma per la erezione di un Asilo infantile.

VALSTAGNA

Un rapporto ai segretari dei fasci e alle gerarchie della 7.a Zona terrà stamane, alle ore 10, nella sede del Fascio locale, il camerata comm. Giacomo Bertizzolo.

Le proiezioni cinematografiche della Settimana

Al Cine-teatro Olympia:

Oggi e domani: NAPOLI D'ALTRI TEMPI - Il più avvincente film d'amore dopo «Angeli senza Paradiso», con Emma Gramatica e Vittorio De Sica.

Martedì: QUESTI RAGAZZI - con Vittorio De Sica, Paola Barbara, Enrico Viarisio.

Mercoledì: CHI E' PIU' FELICE DI ME - con Tito Schipa e Caterina Boratto.

Giovedì: IL DEMONE DEL GIOCO - con Pierre Blanchar.

Venerdì: IL FANTINO DELLA LUISIANA - Avventure.

Sabato: LE DUE MADRI - Vittorio De Sica, Maria Denis.

Alla Grotta Azzurra:

Oggi: UN DRAMMA AL CIRCO - Avventuroso.

ANNUNCI ECONOMICI

Affittasi Ottimo appartamento piano nobile, situato via Rezzonico, composto 6 locali (5 stanze una cucina gabinetto bagno e cantina) con magnifica terazza, acqua, gas, luce, riscaldamento termosifone centrale LIBERO SUBITO. Rivolgersi Prealpe oppure telefonare al n. 22 Bassano del Grappa.

AFFITTANSI in via Z. Bricito (Contrà S. Antonio) due ampi locali ad uso magazzino, laboratorio, garage con annesso bel locale ad uso ufficio. Rivolgersi al proprietario Antonio Bianchin.

MODESTE VILLETTE, *ville signorili, lussuose; aree fabbricabili, industriali; campagne vende convenientemente: Eugenio Signori, ass. tecnico, Via Parolini, 5 - Bassano del Grappa.*

La grande prerogativa del
CAFFÉ ILLY
miscela costante
Illy Caffè - Bar Orientale
Piazza Garibaldi
RITROVO DEGLI SPORTIVI

Le cose utili

Accade spesso sentirsi dire da un conoscente: Ho letto in un giornale il tuo articolo.

Oppure: Ho visto il tuo nome in una rivista!...

Voi che siete l'interessato, non ne sapete nulla. Ecco dimostrata perciò l'utilità de

l'ECO DELLA STAMPA
Via Giuseppe Compagnoni N. 28 - Milano (4-36)

che con la massima precisione e puntualitá vi fa pervenire i ritagli dei giornali che si occupano di voi.

L'ufficio di navigazione delle Società *Italia, Lloyd Triestino, Adriatica* e *Tirrenia* é stato trasferito in Via dell'Ospitale N. 15, telefono N. 33.

Rappresentante per BASSANO DEL GRAPPA e MAROSTICA
SERRAIOTTO GIACOMO

Banca Popolare di Vicenza

Società Anonima a capitale illimitato

Succursale di Bassano del Grappa - Via Bellavitis

Ogni operazione di banca alle condizioni migliori

STUDENTI - FAMIGLIE

Lezioni, ripetizioni Computisteria, Ragioneria, Matematica. - Preparazione esami diploma Ragioneria.

Rivolgersi alla Libreria Angelo Scrimin o alla nostra Tipografia

SICUREZZA

La CUCINA ELETTRICA cuoce i cibi senza fiamma e senza emanazione di gas combustibili e tossici. Ció vuol dire garanzia contro gli incendi, garanzia contro i pericoli di scoppio e di asfissia.

L'energia per l'uso della

CUCINA ELETTRICA

viene ceduta al prezzo di 35 centesimi al Kwo.

Vantaggi derivati dall'impiego della

CUCINA ELETTRICA

PULIZIA

CUCINA ELETTRICA è sinonimo di di pulizia per la assenza di legna, carbone, fumo, cenere ecc. Con nessun altro tipo di fornello o di cucina è possibile conservare le stoviglie e lo stesso ambiente in cui la cucina è riposta in così alto grado di lucentezza e di nitore.

ECONOMIA

Molti credono che la CUCINA ELETTRICA rappresenti un lusso: ciò non è affatto vero, e per convincersene basta chiedere referenze alle moltissime persone che, anche nella zona servita dalla Società Idroelettrica Val Brenta, già da tempo l'adoperano.

MODERNITA'

La CUCINA ELETTRICA sta alle cucine a legna ed a carbone come l'automobile sta all'antica diligenza. Come nessuno intraprenderebbe oggi un viaggio in diligenza così nessuna famiglia dovrebbe adoperare altri tipi di cucine che non siano elettriche.

Senza alcun impegno da parte vostra potete chiedere schiarimenti presso l'Ufficio della

Società Idroelettrica Val Brenta

il quale Vi potrà fornire indicazioni sui vari tipi di cucina e sulle condizioni di vendita, concedendo anche un mese di prova gratuito.

Farmacie di servizio

Per quest' oggi e sino a domattina continuerà il servizio straordinario la Farmacia Favero del dott. Benetti, in piazza Garibaldi.

Da domani, e per tutta la vegnente settimana, il servizio notturno e straordinario sarà disimpegnato dalla farmacia del dott. Adolfo Galeazzi, in piazza Reatto.

Il vicentino P. Giovanni Simonato

nel nuovo libro di Trabucco

"Preti d' oltre Piave,,

Il valoroso direttore di «Contro Corrente» Carlo Trabucco, ha scritto un libro testè edito dall' Ave, che merita proprio di essere letto. In questo volume «lo scrittore delle precedenti opere» è superato giacchè «Preti d'oltre Piave» si legge d' un fiato, come un romanzo.

Non intendiamo affatto con queste righe dire i pregi o fare la critica al volume del chiaro Autore giacchè non è di nostra competenza, vogliamo piuttosto dire i motivi nobili ed alti che hanno spinto il Trabucco a scrivere il suo volume dove figura tra i protagonisti anche il vicentino P. Giovanni Simonato dei Camillitani di Breganze.

Diciamo subito che con questo nuovo libro Carlo Trabucco ha tolto portare il suo contributo alle commemorazioni del ventennale della vittoria. Ma il libro ha ancora un altro scopo: illustrare su basi obiettive tutta una «situazione» sulla quale gli storici della guerra italo - austriaca non hanno finora fermato la loro attenzione. Di quanto ha saputo compiere il nostro esercito glorioso, da Caporetto a Vittorio Veneto, è stato scritto; di quanto abbiano fatto — e fu molto, moltissimo anzi — per la Patria e per i greggi ad essi affidati, sacerdoti rimasti in territorio invaso, *nessuno ha scritto nulla.*

I nostri preti hanno saputo — a loro rischio e pericolo — assumere la difesa delle popolazioni abbandonate a sè stesse e ad un tempo collaborare con i nostri comandi per il servizio d' informazioni. - Carlo Trabucco è andato alla scoperta di questi preti e dopo più di un anno di peregrinazioni, accertamenti, interrogatori fatti dal Cadore al Friuli ha potuto scrivere queste pagine commoventi che sono documento vivo e pulsante dell' alta paterna umanità svolta dal venerabile clero veneto a beneficio delle terre invase nonchè del valoroso esercito italiano.

«Si può dire - scrisse l' A. nella presentazione del libro — che ogni campanile mi raccontava una storia, ogni prete la sua avventura ora triste e dolorosa, ora bella ed emozionante». I sacerdoti elencati in questo volume sono appena poco più di una decina, mentre i preti rimasti in territorio invaso sommavano a centinaia; ma, come scrive il Trabucco «la rassegna dei Sacerdoti qui elencati va intesa nel senso che essi rappresentano «gli altri».

Ci è caro pertanto ed opportuno ricordare, sia pure a titolo di cronaca, ma certamente ad onore e vanto della terra vicentina, che anche un nostro concittadino ed amico è elencato in questo libro, anzi egli apre la serie di questi eroi - sacerdoti. P. Giovanni Simonato non ha, come crediamo, bisogno di presentazione, giacchè la sua nobile figura di sacerdote e di patriota è abbastanza conosciuta attraverso quel suo libro: «Dove passò il nemico» (La Tipografia Veronese L. 7), che ha già raggiunta la quinta edizione e che ebbe ambite approvazioni e lusinghieri giudizi da illustri competenti.

S. Ecc. Mons. Rodolfi ebbe a scrivergli: «La ringrazio della bella monografia, sarà preziosa un giorno».

Forse le parole del nostro venerato Presule stanno per avverarsi. Ebbene, da questo libro Carlo Trabucco ha tolto il racconto da lui poi egregiamente colorito e reso in una prosa avvincente intorno alla condanna e morte del P. Simonato, allora Economo spirituale a Colbertaldo.

Non stiamo ora qui a fare la narrazione dei patimenti, delle vessazioni subite da P. Simonato, ci congratuliamo piuttosto con lui per tutto quello che ha fatto di bene a Colbertaldo durante l'invasione, bene riconosciuto e reso ora giustamente pubblico con la nuova pregevole pubblicazione. Egli, come tanti altri, fa onore, ancora una volta, alla bella terra vicentina, che vanta sacerdoti scrittori, poeti, illustri patrioti, martiri fortemente gloriosi.

E giacchè abbiamo ricordato in breve sintesi le eroiche benemerenze dei sacerdoti veneti durante l' invasione, non vogliamo ommettere quanto scriveva in data 6 marzo 1934. "Il Popolo d' Italia,. e che il Trabucco cita nel suo libro: "L' Arciduca Giuseppe riconosce il fiero patriottismo del clero e della popolazione dei territori invasi, malgrado le inaudite sofferenze fisiche e morali a cui furono sottoposti,,.

All' affermazione dell' Arciduca aggiungiamo la conclusione che togliamo ancora dalla presentazione del libro che "vuol essere,, secondo le intenzioni dell' illustre Autore in modo particolare monito e incitamento per le generazioni che nei Seminari d'Italia temprano le loro anime per quell' apostolato a cui sono stati chiamati dalla voce del Signore che e dovrà essere svolto fra il popolo della nostra gente.

Luigi Bozzetto

"DA LEONARDO A MARCONI,,

Dalla bussola che aprì le grandi vie degli oceani, dalle note musicali alfabeto di un linguaggio universale, al canocchiale, al microscopio, al motore a scoppio che diede l' impero alle ali umane, alla perforatrice ed agli atti esplosivi che permisero di vincere i grandi ostacoli della natura, fino alla marconigrafia che tolse all' orizzonte i suoi confini: ovunque il genio umano illuminò le tenebre, confortò la vita o vinse la morte, dovunque esaltò la dignità del pensiero umano, brilla limpido immenso o modesto un nome italiano.

Merito del Savorgnan è di rievocare e documentare nel suo celebre libro *Da Leonardo a Marconi* che ora esce in terza aumentata edizione, questi titoli di gloria imperitura, che ogni italiano deve conoscere e ricordare, anche per trovarsi nella possibilità, ogni qual volta se ne presenti l' occasione, di ribattere le troppo frequenti attribuzioni straniere a nostro danno. Il lettore troverà in questo libro una vera "summa,, d' informazioni utili e curiose e dilettandosi si formerà una brillante coltura sopra argomenti sempre vivi ed attuali nella conversazione fra persone colte. Libro graditissimo ai giovani che educati nella limpida atmosfera fascista sono avidi raccoglitori di ogni primato nazionale, utilissimo agli insegnanti nell' impartire quei complementi di cultura indispensabili nelle cognizioni dell' oggi.

Questa nuova edizione ha pure carattere di novità, giungendoci arricchita di numerose nuove aggiunte e di capitoli inediti di notevole interesse storico. Fra questi notevole quello sulla geologia, che il Savorgnan dimostra essere scienza nata e cresciuta in Italia: sulla moderna tecnica ceramica che, dopo aver avuto la sua culla in Toscana, fu introdotta nei paesi d' oltr' Alpe da artigiani nostri, come avvenne per la tessitura della seta, per l' industria del cristallo e degli specchi ecc.

Curiose le vicende che accompagnarono la invenzione, pur essa italianissima, dei protettori elettrici. In altro campo pure notevole, il capitolo che ricorda che fu gloria nostra l'inizio degli studi sulla patologia del lavoro, che ebbero in seguito enorme sviluppo e furono punto di partenza di profonde riforme sociali.

Magnifica l' edizione, corredata da numerose incisioni e tavole fuori testo, che l' Editore Hoepli, per contribuire all' opera di propaganda culturale ed italianissima del Savorgnan, ha voluto mantenere entro limiti molto modesti di prezzo rispetto la mole del volume e l' entità e varietà del materiale raccolto.

SAVORGNAN DI BRAZZA' F.: *Da Leonardo a Marconi.* Invenzioni e scoperte italiane. Terza edizione aumentata. 1939, in-16, di pag. XII 446, con illustrazioni nel testo e 48 tavole fuori testo, L. 20 (Ulrico Hoepli Editore, Milano).

IMMUTABILE CINA

Presso la Casa editrice Utpiano, la signora Ines Joli Isabato pubblica un volume *Immutabile Cina,* pieno di interesse, che ci fa conoscere la Cina come essa veramente è, col suo vero volto e colla sua vera anima attraverso le esperienze di ieri e le battaglie di oggi, attraverso l' esame di uomini e di avvenimenti e non con la pesante monotonia delle luoghe teorie di imperatori e di legislatori o con le sottili, estenuanti disquisizioni sulle dottrine filosofiche e sulle formule politiche di coloro che dormono nei secoli.

L' A. non ha voluto compilare un manuale, un *vademecum,* una specie di guida, ma ha cercato di comprendere e di far comprendere l' anima cinese, poichè in questa conoscenza sta la chiave che sola può dar ragione di atteggiamenti e di avvenimenti, di azioni e di reazioni, di tendenze, di cause, di valori, di conseguenze e di ripercussioni.

La civiltà cinese non è mummificata, il popolo cinese non è un popolo ricaduto nella barbarie dopo un fulgido periodo: la Cina è un altro mondo, troppo diverso dal nostro, perchè con esso sia possibile fare confronti, giudicando secondo leggi, principii e modi di vedere che ci sono propri. La psicologia cinese è diversissima e spesso opposta alla nostra, di modo che bisogna comprenderne anzitutto le basi e gli aspetti attraverso la storia, l' arte, la lingua, le costumanze, le credenze, gli atteggiamenti, le superstizioni, le debolezze, per rispondere agli interrogativi che il nostro spirito si pone dinanzi all' immensa Cina, l' enigmatica Cina, che sorride mentre è straziata, e, che, mutilata, non muore.

Le pagine di questo volume, benissimo, scritto, si leggono con diletto e con profitto, perchè ci introducono in un mondo sconosciuto. Felicissimi sono i capitoli nei quali l'A. esamina quella che é l'educazione, quello che è lo "stile,, di vita dei cinesi e ci spiega che cosa è quella "faccia,, cioè quell' amor proprio particolarissimo, sul quale si basa tutta la vita cinese nelle relazioni personali o dei singoli con la folla; che cos' è quel cerimoniale, che, bene esaminato, ci appare come una specie di geologia psicologica e morale. Non mancano sguardi sintetici e geniali sui principali problemi politici della Cina.

Silvestrino Silvestrini direttore responsabile

TIPOGRAFIA ROMANO SILVESTRINI

Tipografia R. SILVESTRINI Bassano

Contro le insidie della cattiva stagione:

RODINA montecatini

rimedio sicuro ed efficace contro:

INFLUENZA - RAFFREDDORI
NEVRALGIE - REUMATISMI

Aut. Pref. Milano n. 9366 del 25-2-36-XIV

CEROTTO BERTELLI

G. B. FILIPPI

Via Umberto I., N. 43 - Telefono n. 1-25

Rivendita materiale elettrico - Impianti luce e forza motrice - Preventivi gratis - Massima accuratezza

Rivendita apparecchi radio delle migliori fabbriche
Grande magazzino lampadari, lampade portatili ecc

BANCA CATTOLICA del VENETO

Sede sociale e Direzione Generale VICENZA

SEDI:

BASSANO, Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia-Mestre, Vicenza

SUCCURSALI: Adria — Arzignano — Asolo — Castelfranco — Cividale — Codroipo — Conegliano — Este — Feltre — Gorizia — Lonigo — Montebelluna — Noale — Oderzo — Pieve di Cadore — Pordenone — S. Daniele del Friuli — S. Donà di Piave — Schio — Thiene — Tolmezzo — Vittorio Veneto.

Filiali minori nei centri principali delle rispettive zone

Capitale sociale	al 31 Ottobre 1938	L. 50.000.000.--
Riserve		„ 4.465.179.81
Depositi Fiduciari		„ 301.546.509.75
Valori di proprietà		„ 121.168.807.80
Portafoglio, conti correnti, anticipazioni attive		„ 192.433.025.19

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E CAMBIO alle migliori condizioni

UNICA IMPRESA POMPE FUNEBRI MUNICIPALIZZATA

BIZZOTTO VALENTINO

BASSANO DEL GRAPPA - Piazzetta J. Da Ponte - Telefono 2-30

Trasporti funebri con speciali automezzi anche fuori Città. Forniture complete per funerali ✠ Ricco assortimento di cofani di lusso e comuni, casse di zinco.

Lavorazione propria ✠ Prezzi di assoluta concorrenza ✠ Garanzia assoluta ✠ L' impresa espleta tutte le pratiche di documenzione, rilascio nulla osta ecc. dalle Autorità competenti per il seppellimento, esumazione e trasporto di salme.

Premiata Cantina

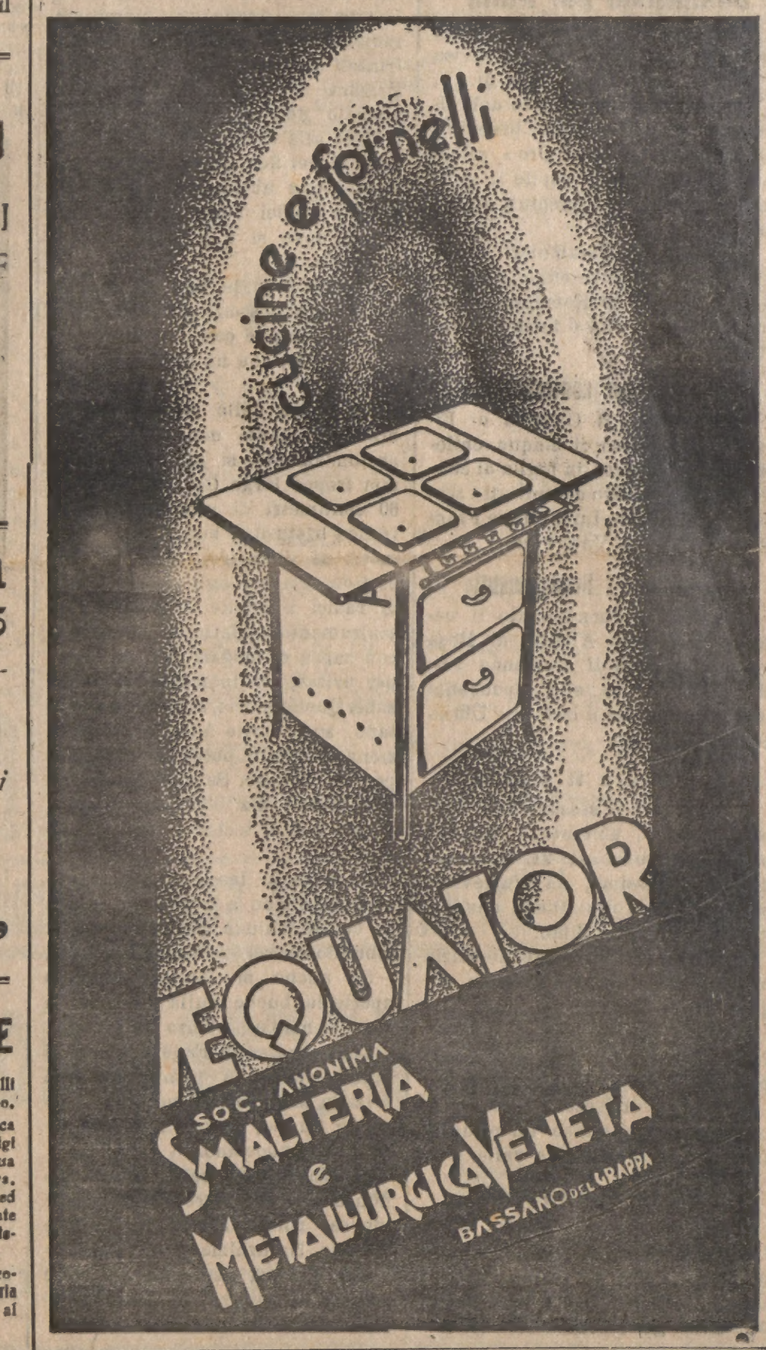
FRATELLI PATTACINI

VINI

ROSSI FINI E DA PASTO

SPECIALITA' VINI BIANCHI

Succ. Bassano del Grappa - Via Cricito (S. Antonio) - Tel. 1 30



STITICHEZZA
PILLOLE DEPURATIVE
FATTORI
ALLA CASCARA SAGRADA
EMORROIDI
PILLOLE SOLVENTI
FATTORI
UNGUENTO E SUPPOSTE
IN TUTTE LE FARMACIE
S.A. FATTORI - Via Goldoni 29 - MILANO

Laboratorio Radiotecnico Guizzon

Bassano del Grappa, Via Vittorelli N. 78 - Tel. 3.45

Impianti - Riparazioni - Modifiche - Taratura - Collaudi - Consulenza tecnica.

LABORATORIO AUTORIZZATO

Impianti sonori - Noleggio amplificatori per audizioni all'aperto con potenze sino a 60 watt.

Rappresentante esclusivo per la zona degli apparecchi

"MINERVA,,

Allocchio Bacchini

UNA SCATOLA DI CACHETS-ARNALDI È INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA

Autorizzazione Prefettizia Milano N. 26469 del 7-5-1938-XVI

Chiedete Catalogo a U. DEI & C. Via Pasquale Paoli 4 - MILANO

GRAVE DISPIACERE

Grave dispiacere vi procurano i capelli grigi e sbiaditi; vi invecchiano innanzi tempo.

Provate anche voi la famosa Acqua Angelica in pochi giorni ridonerà ai vostri capelli grigi il loro primitivo colore di gioventù. Acqua Angelica assolutamente non è una tintura, quindi non macchia, è innocua, rinforza ed abbellisce i capelli, eliminando completamente la forfora. Provatela anche voi, ci ringrazierete di avervela consigliata.

Trovasi in tutte le buone farmacie e profumerie e in Bassano presso la Profumeria Fontana oppure franco inviando L. 12 al Dep. Angelo Vai - Piacenza.

15 ott 2009
600357